



LA LOTTA

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

Anno LVIII - N. 15

IMOLA

9 aprile 1955

Una copia L. 20

Direzione, Redazione, Amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - tel. 260 - Abbonamento annuo L. 1000 - Semestrale L. 500 - Sostenitore L. 2000
Estero il doppio - Per inserzioni prezzi da convenirsi - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

Con una grande manifestazione pubblica si sono conclusi i lavori della suprema assise del P. S. I.

IL 31° CONGRESSO APPROVA UNANIME L'APERTURA A SINISTRA per l'integrale attuazione della Carta Costituzionale

L'APPELLO AL PAESE

Dieci anni dopo il crollo del fascismo le istituzioni democratiche sono in grave crisi. Ciò è dipeso dal fatto che la classe dirigente si è allontanata sempre più dai valori della Resistenza. I precetti della Costituzione, che garantiscono i diritti fondamentali dei cittadini e l'ordinato svolgimento delle funzioni costituzionali, non sono attuati o sono violati. Le strutture della Repubblica sono incomplete.

L'adeguamento delle legislazioni ai nuovi principi non è avvenuto. Le grandi riforme non sono state nemmeno iniziate; i ministri si pongono addirittura al di sopra della legge; in mancanza della Corte Costituzionale non esiste nemmeno chi possa giudicarli.

Intanto si cerca di fare scomparire la democrazia dalla società prima ancora che dalle leggi. La discriminazione politica è in atto ovunque, nelle fabbriche e negli uffici, norma suprema dell'amministrazione statale, essa impera nelle prefetture, che pongono in essere in modo sistematico l'ostruzionismo e le persecuzioni contro le amministrazioni popolari.

La libertà è insidiata ed offesa, il terrore fascista, il ricatto, l'intimidazione fanno il loro ingresso nella fabbrica, nelle campagne non vi è pace per i lavoratori che si battono per la loro emancipazione, i giornalisti sono tradotti davanti ai Tribunali militari con assurde accuse, rozze misure avviliscono la libertà della cultura e dell'arte.

L'indirizzo del Governo, dal quale dipendono la validità concreta e l'efficacia della legge nella sua stessa esistenza storica, è oggi in preda ad una dinamica di rapida involuzione che mira a restaurare principi ed istituti superati e condannati.

I gruppi industriali monopolistici ed agrari, con una visione chiusa dei loro interessi di gruppo, si sforzano di isolare la classe operaia e le masse popolari per respingerle e batterle definitivamente, mentre sono state riconosciute dalla Costituzione come forze fondamentali dello Stato. Tali gruppi spingono ad una politica estera sempre più oltranzista, ad una politica interna che, di fatto, abolisca la Costituzione e ad una incessante svalutazione della democrazia. In tale modo tutte le forze conservatrici e reazionarie della Nazione, conscie della propria intrinseca debolezza, sono intente, come nei secoli più tristi della nostra storia, a legare il popolo italiano al sistema internazionale della conservazione che sempre chiude in sé la maledizione della guerra.

Tale situazione rivela il totale fallimento della politica del «centro» ed ancor più dell'ultimo Governo di coalizione, il quale vive soltanto per l'ostinato rifiuto dei partiti che lo sostengono a trarre le logiche conseguenze dalle loro contraddizioni e contrasti. Mentre si dissolvono così gli effimeri principi della politica centrista, si apre la via a collusioni aperte con la destra.

Il P.S.I. ha piena e responsabile coscienza di questo pericoloso evolversi della situazione italiana e da lungo tempo è intervenuto ottenendo dalla propria organizzazione e dagli elettori prova di alta maturità politica. Esso ha proseguito e sviluppato in questi ultimi anni la politica che appoggiò durante la Liberazione e l'Assemblea costituente e si è battuto dal 1947 in poi per dare vita effettiva alla Carta costituzionale, mostrando nei fatti come esso intendesse attenersi senza riserve al metodo democratico. La sua coerenza in tale azione ha reso possibile il suo incontro con altre correnti e gruppi democratici, che sono via via venuti liberandosi dalla decomposizione centrista.

In questi mesi, forse decisivi per l'avvenire dello Stato democratico, il P.S.I., proseguendo in modo più vigoroso nella sua azione tradizionale diretta ad abbattere il muro delle pregiudiziali e disperdere i frusti miti della polemica borghese, vuole porre tutti gli italiani di fronte ai problemi concreti della società nazionale ed agli orientamenti da esso propugnati.

Il P.S.I. riafferma che solo la pace può assicurare lo sviluppo del Paese e favorire il processo storico verso il socialismo senza scosse violente. In tale processo la classe operaia raccoglie l'eredità di quei valori spirituali cristiani e liberali che la classe dirigente lascia cadere nella polvere della fatale sua decadenza. Nessuna ragione di guerra esiste tra l'Italia e gli altri popoli. Trascinata in una guerra, l'Italia diverrebbe ancora una volta il campo delle altrui battaglie e delle proprie distruzioni.

Il P.S.I., fedele alla politica della neutralità e della pace, mantiene la sua risoluta opposizione all'imperialismo, alla divisione del mondo in blocchi, alla partecipazione dell'Italia ad alleanze mimetici.

Per attenuare oggi i pericoli insiti nella situazione di fatto, esso sarebbe pronto a considerare in modo favorevole la politica di un nuovo Governo, che seguisse una interpretazione rigidamente difensiva e geograficamente ben delimitata del Patto atlantico e azione di car più degli accordi U.E.O., che si sono pericolosamente inseriti come un nuovo cuneo di divisione; che sostenesse o assumesse iniziative per la distensione, per la distruzione e l'interdizione delle armi atomiche e termonucleari, per il disarmo; che ponesse su basi realistiche il problema dell'ingresso dell'Italia all'O.N.U.; che assecondasse maggiori scambi commerciali e culturali tra Occidente ed Oriente; che procedesse al riconoscimento della Cina.

Sul piano economico e sociale il P.S.I. mira ad attuare quelle essenziali riforme di struttura per le quali la società italiana è mutata ed in particolare la riforma agraria ed il controllo sui monopoli previsti dalla Carta costituzionale.

Ma occorre in primo luogo assicurare all'Italia la piena, totale, libera, disponibilità delle nuove fonti di energia, il petrolio ed il metano, respingendo qualsiasi ingerenza dei monopoli e cartelli interni e stranieri. In tal modo, con la sagacia e coraggiosa utilizzazione dei propri mezzi tecnici e finanziari, lo Stato potrà attuare progressivamente un piano di espansione economica nell'interesse di tutto il Paese, ed in particolare delle regioni arretrate del Mezzogiorno e delle Isole.

Il P.S.I. considera in modo positivo il recente riconoscimento da parte di uomini della

(continua a pag. 4)

NENNI illustra i risultati del Congresso a una imponente manifestazione di popolo

Coloro che nei giorni scorsi si sono apprestati a prendere l'Avanti! ed hanno seguito i lavori del XXXI Congresso Nazionale del P. S. I., si saranno resi conto a quale eccezionale livello è stato portato lo stesso Congresso per i proficui dibattiti, per l'espressione di autorevoli personalità del mondo politico e culturale, per le tante delegazioni che da ogni parte in rappresentanza dei più diversi settori e istituzioni del lavoro hanno portato il loro saluto augurale e quale stata l'atmosfera di entusiasmo che per quattro giorni ha caratterizzato i lavori.

Il Congresso è finito ed ha tracciato una strada che ora non ci resta che percorrere decisamente.

Il Congresso non poteva finire nel breve ambito del Teatro Carignano, perché questa grande Assise aveva suscitato tanta attenzione e tanto interesse in tutto il Paese, per cui aveva bisogno — per la sua conclusione — di più ampi orizzonti, aveva bisogno di un contatto diretto col popolo.

Per questo il Congresso si concluderà con una grande manifestazione pubblica al «Giardino della Cittadella» che è una immensa piazza che si trova a breve distanza dalle vie centrali di Torino.

In questa grande piazza si è visto affluire centinaia e centinaia di persone di tutti i ceti: operai, artigiani, delegazioni contadine, impiegati, pensionati ecc., e alle 17, poco prima che il compagno Nenni prendesse la parola tutto lo spazio era gremito.

A questa folla il compagno Gino Castagno, della Federazione di Torino, ha portato il saluto del Congresso ed ha letto la risoluzione finale che qui appresso riportiamo.

Uno scrosciante applauso si è levato dalla Piazza quando distaccandosi dal palco dove erano radunati tutti i membri della Direzione, i Parlamentari ed altri esponenti del Partito, è salito sul podio il compagno Pietro Nenni, per parlare ai convenuti.

Egli ha esordito rivelando come una così imponente partecipazione popolare era la prova più convincente del successo del XXXI Congresso e della sempre crescente vitalità del Partito Socialista. Era nel contempo una implicita risposta al dilagare del terrorismo instaurato nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro; terrorismo che ha giocato un ruolo di primo piano — tanto per fare un esempio — nelle recenti elezioni per le commissioni interne della Fiat.

Ricambiando un saluto

Un nuovo settimanale portavoce del Partito Repubblicano ha visto la luce nella nostra città.

Nel suo primo numero troviamo un saluto ai lettori e ai giornali imolesi, che la Redazione de «La Lotta» accoglie con deferenza e ricambia con rispetto e cortesia.

Il nuovo foglio Repubblicano si intitola «La Voce di Imola» e noi caldamente auspichiamo ed auguriamo che essa sia l'eco fedele di quelle pure fonti del pensiero e dell'etica Mazziniana che, nell'unità del popolo e delle categorie lavoratrici, ponevano il fondamento del progresso e del riscatto sociale.

Saremo felici?

Il P.S.I. ha piena e responsabile coscienza di questo pericoloso evolversi della situazione italiana e da lungo tempo è intervenuto ottenendo dalla propria organizzazione e dagli elettori prova di alta maturità politica. Esso ha proseguito e sviluppato in questi ultimi anni la politica che appoggiò durante la Liberazione e l'Assemblea costituente e si è battuto dal 1947 in poi per dare vita effettiva alla Carta costituzionale, mostrando nei fatti come esso intendesse attenersi senza riserve al metodo democratico. La sua coerenza in tale azione ha reso possibile il suo incontro con altre correnti e gruppi democratici, che sono via via venuti liberandosi dalla decomposizione centrista.

In questa senso, l'interesse che ha circondato i lavori del Congresso socialista e soprattutto la grande manifestazione di entusiasmo popolare del pomeriggio, significano che sempre più numerosi sono gli italiani i quali capiscono che non si può continuare oltre sulla via della involuzione liberticida.

Il Congresso del Partito socialista italiano ha raccolto, da parte sua, preoccupazioni e se n'è fatta interpretare, sottolineando l'urgenza di un'azione politica che preservi i valori della civiltà democratica che erano stati conquistati dalla Resistenza.

Tre esigenze il Congresso ha posto di fronte alla conoscenza nazionale. La prima è una integrale attuazione della Costituzione repubblicana. La seconda — che è in stretta connessione con la prima — è la richiesta perentoria di porre fine a qualsiasi discriminazione politica e sociale.

La terza esigenza è quella delle riforme sociali. — E' ora di dare il via a quel famoso «terzo tempo sociale» di cui speriamo memoria di cui si parla a vuoto fin dal 1948, ha detto Nenni. — Si tratta, come diceva a suo tempo il deputato Pellegrini a Filippo Turati, di «far girare la manovella delle riforme». «Ciò noi diciamo oggi alla D. C.: «Girare finalmente quella manovella e noi vi aiuteremo a girarla».

Sappiamo che è molto difficile vincere le resistenze degli interessi costituiti, anche quando la riforma sono ben maturate nell'opinione pubblica — ha incalzato l'oratore — ma si può farlo, e per farlo occorre il concorso vigoroso delle masse popolari.

Che cosa si debba fare è del resto indicato dalla risoluzione dei nostri lavori: prima di tutto occorre mantenere l'unità dei lavoratori.

Chiarito questo punto, messo fuori di discussione il baratto — cui non siamo noi — noi possiamo serenamente rivolgerci alle masse cattoliche, e al loro partito per dire che non vogliamo mantenere divisioni fra il popolo. Qui la religione e le ideologie non entrano: si tratta di avviare assieme a soluzione i più urgenti e fondamentali problemi della democratizzazione dello Stato e della società.

Anche in questo campo un dialogo è possibile. Noi siamo per la neutralità, contro tutte le alleanze militari. Tuttavia, pur nei limiti di ciò che il Parla-

(continua in 2ª pagina)

I PROBLEMI E LE LOTTE DEL LAVORO

Si apre un dibattito cittadino promosso dai lavoratori delle fabbriche

DIFENDIAMO le LIBERTÀ DEMOCRATICHE dentro e fuori dei posti di lavoro

Non passa giorno in cui non si registri-
no fatti che tendono a colpire sempre più
minacciosamente le libertà democratiche
dentro e fuori dei luoghi di lavoro.

Si tenta di sopprimere lentamente le
libertà e la democrazia: un giorno col
divieto di un manifesto, l'indomani di un
Comizio; l'altro, si colpisce un sindacato,
un Partito o una cooperativa; un
padrone applica una multa o il licenziamento
contro l'esercizio di diritto di
sciopero; un Questore denuncia un giornalista
con pretesti che tutti conosciamo,
un Prefetto vieta la diffusione della
stampa; a Banca della sospensione di un
Shudaco troviamo il ritiro del passaporto;
e così via una lunga catena di fatti
che, esaminati separatamente, hanno una
grande importanza dal punto di vista di
principio, ma possono apparire a prima
vista, di minore gravità per il numero
di cittadini che ognuno di questi singoli
fatti investe.

Sappiamo che chi tenta di sopprimere
lentamente la libertà e la democrazia
presenta viziati i fatti e le circostanze, se
accusato tenta di trasformarsi in accusatore
per nascondere la verità.

A ciò aggiungasi che il sopruso, la violenza,
l'illegalismo travisano inevitabilmente
chi li compie a valersi ancora una
volta, degli stessi mezzi per impedire agli
interessati diretti di denunciare i fatti
e i responsabili; ed infine, in molti
casi, i cittadini trovano determinati
organi di stampa e organizzazioni in cui
hanno fiducia disposte non a favorire la
denuncia, ma a soffocarla o negarla.

Tutto ciò rende indubbiamente più
difficile al cittadino conoscere per intero
senza travisamento, la realtà e ostacola
l'adeguamento della sua azione alla stessa.

Per tutto questo, lavoratori delle
commissioni interne di tre importanti
stabilimenti della nostra città, hanno lanciato
un appello a Enti, istituzioni, personalità,
lavoratori e cittadini di ogni
età, per un dibattito sereno affinché il
concorso di queste forze stabilisca nel
Comune e nel Paese un clima di libertà

NENNI

Illustra i risultati del Congresso

(continuazione dalla 1ª pagina)

mento ha già fatto e ratificato in questo
sette, è rimasto un largo margine
di azione internazionale per secondi
incontri con i Paesi che hanno adottato
una linea politica diversa da quella dei
socialisti.

Questo è il bilancio del nostro Congresso.
Questo è ciò che abbiamo voluto
dire al Paese.

Soprattutto non c'è tempo da perdere.
Bisogna fugare il pericolo di divisioni
e di conflitti civili fra gli italiani;
occorre legare alla stessa cordata tutti
coloro che hanno come suprema aspirazione
l'ordine democratico, la libertà
dei cittadini e la pace mondiale.

— Per arrivare a questa meta — ha concluso
Nenni — abbiamo bisogno di voi,
dateci la vostra adesione o per lo meno
il vostro consenso per questa politica.
Per noi socialisti, infatti, fare della politica
vuol dire agitare delle idee e mettere
in movimento delle masse. Se abbiamo
saputo interpretare l'ora che passa,
da oggi noi saremo utilmente della politica
aprendo alle idee che abbiamo lanciato,
ai programmi che abbiamo elaborato,
il cuore grande e generoso di tutto
il popolo italiano.

La fine del discorso di Nenni è stata
salutata da una lunga ovazione.

e di democrazia per tutti, senza discriminazione alcuna.

Riportiamo il testo del documento lanciato dai membri delle C. I. dello Stabilimento Cogne — Fornace Gardelli — S.A.C.M.I.

AMICI LAVORATORI, CITTADINI IMOLESI,
noi componenti le Commissioni Interne dello Stabilimento Cogne, della Fornace Gardelli e della S. A. C. M. I. ci siamo riuniti per esaminare, in base ai disposti costituzionali e i diritti democratici e sindacali dei lavoratori dentro e fuori dei posti di lavoro, quanto sta avvenendo da alcuni anni a questa parte nelle nostre aziende, i quali si aggiungono i provvedimenti già in atto decisi dal Consiglio dei Ministri contro le cooperative.

Considerato che la libertà e la dignità del lavoratore-cittadino sono calpestate abbiamo deciso di dare la nostra adesione alla Assise Provinciale e di renderci promotori di una manifestazione cittadina per mettere a conoscenza la cittadinanza del regime liberticida esistente nelle nostre fabbriche e delle ripetute offese ad organizzazioni ed a singoli cittadini colpiti nell'esercizio e nel godimento dei diritti Costituzionali.

E' nostro intendimento sviluppare con questa iniziativa un dibattito sereno fra gli strati democratici e tutti i lavoratori che dia corso ad una azione unitaria che imprima nelle menti di ognuno la necessità inderogabile di salvaguardare i diritti costituzionali e democratici e che stimoli i legislatori ad intervenire perché cessino le violazioni, si rispettino i contratti di lavoro e non venga conculcata la libertà di propaganda, di pensiero e di organizzazione.

Fiduciosi di incontrare i più larghi consensi tra la cittadinanza imolese tradizionalmente amante delle libertà, facciamo appello ad Enti, Associazioni ed a singoli cittadini a volere aderire a questa iniziativa intesa a difendere i diritti costituzionali e democratici del cittadino dentro e fuori del luogo di lavoro.

Imola, 5 aprile 1955

I MEMBRI DELLE C. I.

Pennazzi Giorgio.
Pelliconi Walter.
Cavina Nerio.
Grandi Adriano.
Martelli Vincenzo.
Ronchi Antonio.
Landi Carlo.
Manara Franco.

N. B. - Per adesioni indirizzare: C. I. promotori manifestazione difesa libertà, - Casella Postale - Imola.

Gia parecchie adesioni sono pervenute al Comitato Promotore, fra le quali pubblichiamo quella inviata dalla Segreteria della C.d.L. e del P.S.I.

L'adesione della C.d.L.

Alle Commissioni Interne promotrici della manifestazione in difesa delle libertà democratiche

Imola - Casella Postale

Oggi nelle fabbriche e nel Paese le libertà e la democrazia sono gravemente minacciate.

Nel luoghi di lavoro il padronato tende a creare un regime di tipo fascista, ad introdurre rapporti di lavoro intollerabili.

I ricatti padronali, le intimidazioni, le violazioni degli accordi aziendali, dei contratti di lavoro e delle leggi sociali, sono sempre più frequenti.

La libertà e la dignità del cittadino lavoratore sono sempre più calpestate dal padronato che ritiene che la fabbrica sia un proprio appartamento privato entro il quale l'operaio perde ogni diritto di cittadino della Repubblica.

La Camera del Lavoro plaude all'iniziativa promossa dalle Commissioni Interne della Fornace Gardelli, della S.A.C.M.I. e della Cogne di indire una grande manifestazione in difesa delle libertà democratiche ed oltre a comunicare la propria adesione, invita tutti i dirigenti, gli attivisti e tutti i membri del Sindacato ad aderire per realizzare la più larga unità operaia in difesa delle libertà democratiche dentro e fuori dal posto di lavoro, condizione, questa, indispensabile per fare avanzare l'intera causa

della democrazia, del progresso e della pace nel nostro paese.

Tutti devono adoperarsi per questo, per impedire nei posti di lavoro l'instaurazione di un regime antidemocratico di tipo fascista che si manifesta col sopruso già in atto come abbiamo denunciato più volte alla Cogne, alla Treggia, alla Castelli, nelle fornaci ecc. Gli stessi organi esecutivi dello Stato applicano la più odiosa discriminazione politica, subordinando sovente l'avvio al lavoro al colore della tessera politica o sindacale in possesso del lavoratore.

Comizi, manifestazioni, sono spesso vietati in violazione ai diritti democratici ostacolando l'opera democratica di organizzazioni e di illustri uomini di cultura e di scienza.

La C.d.L. invita tutti i suoi iscritti a sviluppare il dibattito sereno con tutti i cittadini per il successo della manifestazione, ed a smascherare la politica e l'azione antidemocratica del governo e del padronato, affinché nessun lavoratore, nessun cittadino, subisca passivamente limitazioni ai suoi diritti ed alla sua dignità.

Alla manifestazione promossa in difesa delle libertà democratiche l'Organizzazione Sindacale unitaria contribuirà con tutte le sue forze, consapevole che la causa della civiltà del nostro paese è causa di libertà, di pace, di progresso economico e sociale per tutti i lavoratori.

LA SEGRETERIA

L'adesione del P.S.I.

La Segreteria Comunale del P.S.I. a nome dei socialisti imolesi, è lieta di accettare l'invito a partecipare alla manifestazione per la « difesa delle libertà », e al tempo stesso di dare la propria incondizionata adesione a questa lo-
devole iniziativa.

La nostra adesione e partecipazione muove dalle esigenze più che mai vive, di difendere oggi la libertà e la dignità del cittadino, quando questa viene umiliata e sacrificata per la volontà e le velleità reazionarie della classe dominante italiana.

La Segreteria Imolese del P.S.I. mentre plaude alla vostra iniziativa invita tutti i cittadini a partecipare e dare la propria adesione perché la libertà del cittadino sia inviolata fuori, come, ed in modo particolare nei luoghi di lavoro, affinché sia bandito nelle fabbriche, nei campi e negli uffici la discriminazione usata in questi luoghi quale arma di ricatto padronale e nel Paese quale strumento di repressione popolare.

Il P.S.I. si impegna altresì di fare quanto è nelle proprie possibilità, affinché nel Decennale della Resistenza si ricostituiscano l'unità antifascista per garantire la libertà secondo lo spirito e i dettami della Costituzione.

La Segreteria del P.S.I.

La conferenza dell'On. Marabini al Circolo "A. Costa,"

Distaccare l'IRI - FIM - COGNE dalla Confindustria per il risanamento dell'industria ital."

Venerdì scorso nella sala del Circolo Andrea Costa (g. c.) ha avuto luogo una pubblica conferenza, organizzata dal Comitato Sindacale della Cogne, sul tema: « Per la salvezza dell'industria, per la difesa delle libertà democratiche e sindacali, siano riorganizzate le aziende IRI-FIM-COGNE ».

Tema di grande attualità in quanto a tutti è evidente, che il lavoratore italiano, costretto a prestare la sua opera nell'interno delle fabbriche, ogni giorno di più è sottoposto ad un incivile sfruttamento e ad un continuo stato di repressione, di ricatto, di minacce da parte del padrone. La Cogne non è certamente l'ultima a porsi su questo piano.

Di fronte a questo stato di cose preoccupanti, il Comitato Sindacale della Cogne, ha voluto illustrare alla cittadinanza, attraverso alla persona dell'On. Marabini, che ha magistralmente tratteggiato un significativo quadro della situazione dimostrando ai convenuti, come e quanto sia necessario, per il risanamento dell'Industria Italiana il distacco dalla Confindustria delle aziende IRI-FIM-COGNE, le quali controllano da sole il 73 % dell'industria pesante del nostro Paese e che la Confindustria scarica su di loro la crisi produttiva che travaglia l'industria italiana. Inoltre il governo i-

taliano versa alla Confindustria, quali contributi sindacali associativi, la bella somma di oltre due miliardi di lire.

L'On. Marabini, ha dimostrato come questi signori dirigenti delle aziende IRI-FIM-COGNE, i quali percepiscono degli esosi stipendi che si aggirano oltre le 800.000 lire mensili, siano tutti elementi fidati e legati strettamente alla Confindustria ed al monopolio italiano, avvenuti con esso interessi privati, i quali contrastano nettamente con l'interesse delle aziende dello Stato, dei quali loro ne sono i dirigenti.

Tutto il discorso dell'On. Marabini è stato seguito attentamente dai presenti, i quali l'hanno interrotto spesso volte con calorosi applausi.

A. N. P. P. I. A.

UNA LEGGE A FAVORE dei perseguitati politici

La nostra associazione comunica a tutti gli interessati che la « Gazzetta ufficiale » ha pubblicato in data 26 Marzo 1955, il testo della legge riguardante i provvedimenti a favore dei perseguitati dal fascismo.

Tutti i perseguitati dal fascismo che sono stati in carcere, al confino di polizia, che abbiano subito atti di violenza, che siano emigrati perché ricercati dalla polizia, i perseguitati razziali ed i congiunti dei caduti per i motivi summenzionati che desiderano avere chiarimenti in merito ed avanzare le pratiche necessarie possono rivolgersi alla Associazione nostra all'Istituto I.N.C.A. sito in Piazza Duomo e presso la Camera del Lavoro di Imola.

Il Comitato Direttivo

Un aumento ai panettieri

La C.d.L. e la Lega Panettieri hanno concordato con le associazioni commercianti, un aumento salariale del 10% sull'attuale globale lordo.

Tale aumento decorrerà dal 28 Marzo u. s.

14 APRILE 1945-14 APRILE 1955

UN DECENNIO dalla LIBERAZIONE D'IMOLA

I ricordi si affollano alla mente in un tumulto di immagini e di sensazioni che il tempo non attenua, né scolora per quello che rappresentarono di tragico, di angoscioso e sventurato ed insieme di esaltante e di epico.

Quelli furono eventi che alla cronaca lasciarono le pagine bianche, mentre quelle della storia si impressero di capitoli densi di imperiture memorie per la somma di sacrifici e di gloria, di vaticinio e di promessa che si chiamarono *Resistenza e lotta Partigiana*.

Imola col suo generoso popolo della città e delle campagne, pagò con fierezza nell'olocausto di tanti suoi giovani figli il proprio tributo patriottico e civile nella lotta contro l'invasore teutonico e l'oppressione fascista, che non aveva conosciuto soste per una folta schiera di cittadini che nel ventennio mussoliniano anticipando l'alba della liberazione, avevano con virile animo affrontate le più inaudite persecuzioni dei dominatori.

La Celebrazione odierna, dopo dieci anni dagli avvenimenti, che segnarono una monolitica pietra miliare nella storia cittadina e nazionale riconducendola alle sue più luminose tradizioni popolari e democratiche, non può essere ottenuta dal grigiore di una situazione politica e morale determinata dal temporaneo risorgere di quelle forze conservatrici e reazionarie, antidemocratiche e corrottrici che già furono le matrici del nazifascismo, esse saranno battute e disperse ineluttabilmente dalla mano di quelle nuove Istituzioni costituzionali che sono sorte dalla Resistenza e che per virtù di popolo avranno in un prossimo futuro piena applicazione.

Tramandi la Comunità Imolese fino alla più lontana posterità la celebrazione di questa data del 14 APRILE 1945 come uno dei fasti più luminosi, poiché da essa sorse l'alba che diverrà meriggio senza tramonto, per un mondo migliore di libertà, di giustizia e di pace. *gina*

VITA DI PARTITO

Le Sezioni

dopo il XXXI Congresso

Il 31.º Congresso Nazionale ha posto nei suoi giusti termini l'importanza e la portata dell'apertura a sinistra e dell'incontro dei socialisti con le masse cattoliche ed il proprio Partito, nell'attuazione del così detto terzo tempo sociale, della Costituzione, per il ristabilimento della democrazia e della libertà nei luoghi di lavoro e nel Paese per il consolidamento della Pace.

L'appello lanciato al Paese dal Congresso, dimostra in termini concreti e documentati come il nostro Partito intenda fare di tutto per impedire al popolo e al Paese il peggio e garantire il meglio, superando le divergenze esistenti, e le difficoltà che si incontrano, sull'altare degli interessi comuni.

Il Congresso ha dimostrato come l'incontro dei socialisti coi cattolici non sia né possa essere una operazione di vertice o tattica, ma un fatto politico nazionale che scaturisce dalle esigenze comuni della grande maggioranza del popolo.

Compito del Partito oggi è di condurre nel Paese una grande campagna politica attorno alle risultanze del Congresso e ricercare sul terreno pratico senza esclusivismi e schematismi il dialogo e l'incontro con le masse cattoliche.

Perché alla "Cogne", sia permesso di onorare il Sacrificio dei dipendenti Caduti nella guerra di liberazione

Lettera aperta al Ministro Vigorelli

On. Signor Ministro Vigorelli,

come Lei ricorderà in occasione della Sua venuta ad Imola ricevette la Commissione Interna della Cogne, la quale, fra l'altro, Le parlò di un cippo da inaugurarsi entro lo stabilimento a memoria

dei dipendenti della fabbrica Caduti nella guerra di Liberazione.

Come Lei fu riferito, la Direzione della Società non permette che un rappresentante dei lavoratori — quale potrebbe essere un membro di Commissione Interna — commemori questi compagni di lavoro caduti per rendere la nostra Patria libera e indipendente. Onorevole Ministro,

conoscendo i Suoi precedenti di patriota e sapendo quale olocausto di sangue la Sua famiglia ha dato per l'Italia e la democrazia contro la brutalità e la prepotenza, noi Le chiediamo:

E' giusto che si impedisca a noi promotori del « cippo » e compagni di lotta partigiana, di ricordare alle maestranze il sacrificio dei nostri scomparsi?

A noi che abbiamo vissuto con loro fianco a fianco nella battaglia contro il nemico fascista lottando e sacrificandoci per gli ideali più puri di Pace e di libertà, viene proibito di pronunciare il loro nome nel giorno o nell'ora in cui si vuole onorare ed esaltare il sacrificio supremo consumato per dare al popolo italiano la libertà.

Tragica ironia, Signor Ministro, quella della Direzione della Cogne che nel momento stesso in cui si accinge ad onorare e glorificare i Martiri della Libertà, nega nel modo più assoluto ed inspiegabile la libertà a noi lavoratori di ricordare i nostri compagni scomparsi.

Questa nostra lettera a Lei, Signor Ministro, è perché fidiamo in un suo sollecito interessamento affinché la Società riveda la propria posizione che riteniamo assurda, comunicandoLe che la cerimonia si svolgerà il giorno 15 aprile 1955 anniversario della Liberazione della nostra città.

Con ossequi

Il Comitato Promotore

Imola, 5 aprile 1955.

TEATRO

"LA MOGLIE IDEALE"

LA MOGLIE IDEALE - Commedia in tre atti di Marco Praga - 4 Aprile 1955, Teatro Modernissimo - Compagnia di Prosa del Teatro Regionale Emiliano.

Portati sulla scena i personaggi Praghiani si manifestano subito ben definiti, brulli si presentano, senza fronzoli e dolcezza, come trasportati di forza dalla vita.

Posti così, la commedia li stringe da ogni parte come in una morsa inesorabile. Senza scampo. Devono muoversi docili, dire tutto ciò che passa loro nell'animo, senza ricorrere a sotterfugi ad ipocrite reticenze. Questo il Praga non permette. Nulla intorno a loro il conforta. Il sarcasmo dell'autore li mette in berlina, ne mostra il giallore e il putridume.

Il Praga così pone i suoi personaggi al giudizio del pubblico, non si attarda in spiegazioni o consigli, ma sembra dire: guarda la verità che io pongo sul palcoscenico, a te dedurre la tua idea che non è compito mio indicarla.

E così è Giulia, « La moglie ideale », che adora il marito, lo circonda di premure, di attenzioni, di tenerezza ha per lui ogni più piccola affettuosità, per noi appena uscito, gettarsi fra le braccia dell'amante. Con quanta passione sa dividersi fra i due, con quanta sottigliezza giocare all'amore biforme senza recare danno o fastidio a nessuno e salvaguardando l'onore familiare.

Nelle vesti inconsuete, per lei, di un simile personaggio la Zareschi ha saputo destreggiarsi con capacità e maturità artistica.

Il suo vezzeggiare fra marito ed amante se non ha raggiunto quelle dondità spumeggianti, vi è sulla strada e non sembra lontano il giorno che il Teatro leggero italiano avrà una nuova grande attrice.

Claudio Gora ha saputo vitalizzare molto bene il più spigoloso personaggio dell'opera: l'amante.

Ottimi il Malaspina ed il Geri. Rieca la scena belli i costumi. La Regia di Sandro Bolchi ha saputo armonizzare il quadro scenico, ottimamente anche se talvolta la recitazione ha risentito un po' di pesantezza.

Loris Birri

CRONACA IMOLESE

COMMEMORAZIONE di AMEDEO TABANELLI

Mercoledì 13 aprile 1955 alle ore 20,30 nella Sala di lettura della Biblioteca Comunale il sig. VERALDO VESPIGNANI, Sindaco d'Imola, rievcherà « La figura e l'opera di Amedeo Tabanelli nella Vita Imolese ».

Sarà aperta al pubblico una mostra sull'opera dello scomparso.

Alla Banca Cooperativa Imolese

Discusso il bilancio e le elezioni per il rinnovo delle cariche

Nella rimodernata sede della Banca Cooperativa Imolese, accogliente e consona alle esigenze ed al gusto del pubblico, si è svolta il 3 aprile u. s. la riunione dei soci convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria.

La quasi totale partecipazione degli azionisti intervenuti ha seguito con vivo compiacimento i lusinghieri risultati del bilancio, esposti con serena relazione del Presidente Avv. Sergio Linguerrì, il quale ha posto in rilievo che i depositi fiduciari hanno avuto un incremento pari al 42 % rispetto all'esercizio precedente e sono saliti alla cospicua somma di L. 1.390.488.548 il che rappresenta un risultato superiore alla media nazionale.

Prima di por termine alla sua relazione conclusasi con un utile di esercizio di lire 18.823.307, il Presidente ha rivolto il suo vivo compiacimento alla prudente operosità del Direttore Generale Rag. Cesare Costa, il quale da molti anni regge l'ufficio con scrupolosa competenza, rigorosa amministrazione ed amore devoto.

In sede di discussione del bilancio ha chiesto ed ottenuto la parola il socio Tarabusi Pietro il quale a nome della assemblea si è vivamente compiaciuto dei brillanti risultati dell'esercizio elogiando la Banca Cooperativa Imolese per aver contribuito, attraverso la sua azione creditizia, al potenziamento dell'attività produttiva preoccupandosi spesso del disagio nel quale possono trovarsi le umili imprese e i laboratori dei modesti costituenti la spina dorsale della attività cittadina.

L'oratore ha concluso augurando alla Banca Imolese anni di vita laboriosa e tranquilla — nello spirito della cooperazione sincera e disinvolta — vanto delle istituzioni popolari — così da permettere anche alla nostra economia di

Ancora avvolto nel mistero

l'assassinio dell'ex infermiere Mongardi

Ancora nel più fitto mistero è avvolto l'assassinio dell'infermiere pensionato Raffaele Mongardi di anni 61, che come i nostri lettori saranno informati, è stato trovato cadavere dalla figlia Martedì pomeriggio nella casetta di un piccolo podere che egli stesso coltivava.

Fino a questo momento, fra le tante ipotesi, quella più attendibile è che l'atroce delitto sia stato commesso a scopo di rapina, infatti questa tesi viene avvalorata dal fatto che è stato ritrovato il portafoglio della vittima ad alcuni chilometri dal luogo della sciagura, con dentro i soli documenti.

Le autorità giudiziarie e le forze di polizia continuano attivamente le indagini per vedere di poter far luce su questo misterioso fatto di sangue.

La Redazione de La Lotta esprime alla famiglia Mongardi, per la grave disgrazia che l'ha colpita, i sensi del più vivo cordoglio.

Termine dell'apertura serale della Biblioteca

Col 31 marzo u. s. ha avuto termine l'apertura serale della Biblioteca Comunale, pertanto a cominciare da lunedì 4 aprile p. v. sarà ripristinato l'orario normale, e cioè:

martedì: 9 - 12,30 — pomeriggio: 14,30 - 17,30
(escluso il sabato)

evolversi sulla via della crescente produzione, del benessere diffuso, dell'equilibrio economico e sociale.

Dopo l'unanime approvazione dell'ordine del giorno contenuto nella parte straordinaria ed ordinaria si sono svolte le votazioni con i seguenti risultati:

Consiglieri eletti: Avv. Sergio Linguerrì, Dr. Avogadro Bartolotti, Ing. Giacomo Taroni.

Sindaci effettivi eletti: Rag. Andrea Gardi, Rag. Gino Nanni, Rag. Renato Bacchini.

Sindaci supplenti eletti: Dr. Giovanni Martignani, Dr. Romano Rotelli.

Proibitori effettivi eletti: Sigg. Augusto Grandi, Giulio Micetti, Armando Ricci.

Proibitori supplenti eletti: Sig. Giulio Boschi.

Riteniamo cosa utile segnalare ai Soci azionisti che i dividendi, nella misura di L. 80 per ogni azione, si riscuotono presso la Sede della Banca Cooperativa Imolese.

Elenco principale dei contribuenti

Il SINDACO avvisa che dal giorno 1 aprile 1955 e per giorni 15 resta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune l'Elenco principale dei contribuenti tenuti al pagamento dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione, dovuta col sistema dell'abbonamento obbligatorio, per l'anno 1955.

Il pagamento dell'imposta dovrà effettuarsi presso la Ricevitoria Centrale delle Imposte - Piazza Matteotti - in due rate uguali, scadenti il 15 aprile ed il 15 ottobre 1955.

Il pagamento effettuato oltre 10 giorni dai termini sopra indicati farà incorrere il contribuente nel pagamento della indennità di mora prevista dall'art. 45 del precitato T. U., ed i debitori morosi verranno escussi secondo la speciale procedura coattiva.

Vaccinazione antivaiole e antidifterica

IL SINDACO ordina che dal 15 aprile al 15 maggio c. a. dalle ore 11 alle 12 nei giorni di: martedì, giovedì, sabato presso gli Ambulatori Comunali in Via Cavour 22, abbia luogo la sessione primaverile di vaccinazione obbligatoria antivaiole e antidifterica.

Sono obbligati:

alla vaccinazione antivaiole e antidifterica tutti i bambini che abbiano compiuto il 1.º anno di età alla data della sessione di vaccinazione in corso e quelli in età superiore che non siano ancora stati vaccinati.

Le vaccinazioni suddette possono essere eseguite dai medici privati. In tal caso, a trattamento ultimato il capo famiglia ha l'obbligo di presentare all'Ufficio Igiene il relativo certificato, indicando la generalità dei vaccinati, la provenienza dei vaccini adoperati, la tecnica eseguita e l'esito conseguito. (D. M. 29 marzo 1892 n. 329).

Nelle frazioni del Comune, le vaccinazioni possono essere praticate presso l'ambulatorio del Medico Condotta nelle giornate da esso stabilite.

Le trasgressioni all'obbligo delle vaccinazioni suddette saranno punite a norma delle vigenti leggi e comportano la sospensione dalla scuola, dagli asili pubblici e privati, dalle collettività in genere nonché la denuncia all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di cui al T. U. Leggi Sanitarie 27 Luglio 1934, n. 1265, art. 260.

2^a Coppa d'Oro Shell del Motociclismo Internazionale Tutti i migliori conduttori del momento iscritti alla classica imolese

Con la regolarizzazione delle iscrizioni da parte della M.V., che ha dato adesione alla 2^a Coppa d'Oro Shell, il campo dei partenti di questa gara, che può definirsi anteprema dei campionati mondiali, può dirsi completo.

Infatti, nella classe 250 cc., saranno a Imola oltre alle macchine della Guzzi, detentrici della coppa d'Oro nelle quarto di litro, anche le N.S.U. non ben sei piloti, e cioè Baltisberger, Muller, Reichert, Meier, Knopf, Hallmeier e Camathias. E' un motivo questo dell'iscrizione della casa di Stoccarda che predispone le attrattive di un atteso scontro italo tedesco tanto più che della partita sarà anche il D.K.W. di Lottes, giunto secondo l'anno scorso nella gara imolese. Inoltre, in questa classe saranno in gara Mondial, Morini e M. V. coi partecoloni Provini, Lattanzi, Mendogni, Campana, Amm e Ubbiali. Dal che è arguibile un acceso scontro fra le minori di cilindrata con l'interesse che ne conseguirà. Nelle 350 cc. il duello N.S.U. Guzzi si ripeterà, con l'intromissione questa volta di due D.K.W. tre cilindri alla guida dei quali saranno Lottes e Wnsche. Nelle 500 cc. ci sarà battaglia grossa fra i bolidi 4 cilindri delle case M.V. e Gilera con la monocilindrica Moto Guzzi terzo incomodo della gara. Basterebbero i nomi di Geo Duke Ray Amm per fare il cartellone di una manifestazione motociclistica, ma non saranno i soli questi due piloti ad avere probabilità di vittoria, perché tutti sanno che anche Masotti, Bandirola, Valdinoel, Colnago, Liberati, Paganì possono, in giornata di grazia, coglier l'ambito traguardo. In ultima analisi scorrendo l'elenco degli iscritti ognuno potrà convincersi che l'1 Aprile a Imola andrà in scena uno spettacolo indimenticabile.

Ecco l'elenco degli iscritti nelle tre classi:

CLASSE 250 cc.

Lorenzetti Enrico, Mandolini Adelmo, Ozino Ermanno, Baviera Lanfranco, Molari Enrico, Francesi Bruno, Montanari Alano, Fagiolini Dino, Marelli Angelo, Ferri Romolo, tutti su Guzzi. Inghilterra: Sanford C. Cecil, Wheeler Arthur, su Guzzi. Germania: Prikker Thor, Guzzi, Baltisberger Hans, Muller Herman, Reichert Walter, Meier Rudy, Knopf Kurt, su N.S.U. Svizzera: Camathias Florian, N.S.U. - XX, XX, XX, su M.V. - Mendogni Emilio, Campana Virgilio, Su Morini - Provini Tarquinio, Lattanzi Giuseppe, su Mondial. Germania: Lottes Karl, D.K.W., Luttmeier Hubert, Adler, Holmeier Helmuth, N.S.U.

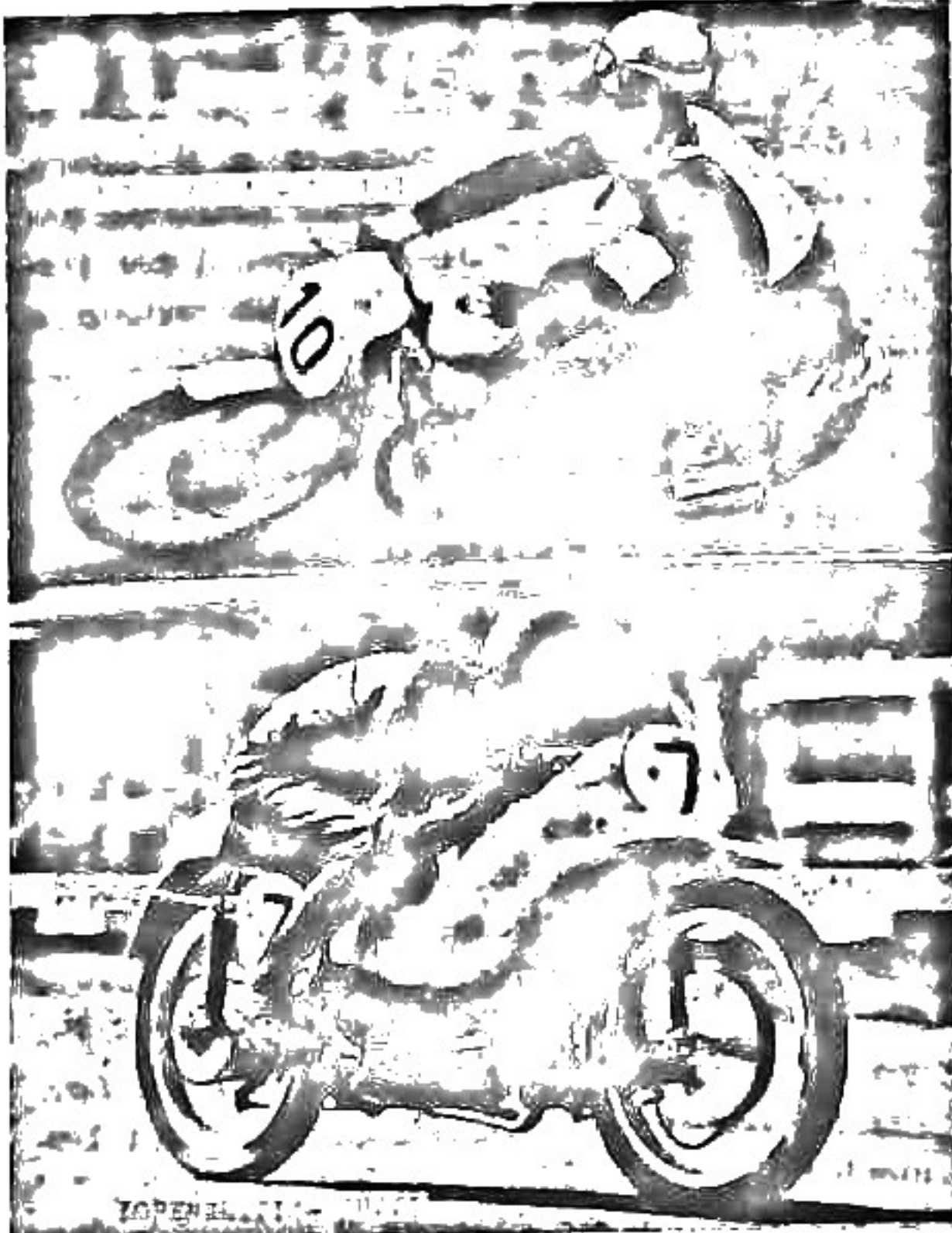
CLASSE 350 cc.

Agostini Duilio, Lorenzetti Enrico, su Guzzi. Australia: Kavanagh Ken, su Guzzi. Sandford C. Cecil, su Guzzi. Germania: Baltisberger Hans, Reichert Walter, Knopf Kurt, Hallmeier Helmuth, su N.S.U. - Australia: Mc. Alpine Tony, Hall Bill, Campbell Keith, Ahearn Jack, su Norton. Svezia: Andersson Sven, su Norton. Inghilterra: Brugulere Charles, Glazebrook Joe, su A.J.S. - Australia: Forrest Jack, su A.J.S. - Kauert Seinz, su A.J.S. - Svizzera: Camathias Florian, su A.J.S. - Svezia: Gate Ulf, su A.J.S. - Germania: Aldinger Erwin, Eiss Xaver, su

Sorex - Germania: Wunsche Siegfried, Lottes Karl, su D.K.W. - XX, XX, XX, su M.V. 4 cil. - Irlanda: Matthews Bob, su Velocette - Germania: Bohrer Bruno, su Parilla.

CLASSE 500 cc.

Australia: Kavanagh Ken, su Guzzi. Agostini Duilio, su Guzzi. Inghilterra: Duke Geoffrey, Gilera 4 cil. - Colnago Giuseppe, Valdinoel Orlando, Liberati Libero, su Gilera 4 cil. Campanelli Paolo, Forconi Tito, Celotti Superno, su Gilera - Rhodesia: Amm Ray, su M.V. 4 cil. - XX, XX, su M.V. 4 cil. - Australia: Mc. Al-



pine Tony, Hall Bill, Campbell Keith, Ahearn Jack, su Norton. Inghilterra: Glazebrook Joe, Brugulere Charles, su Norton. Guglielminetti Francesco, Galante Enrico, su Norton. Irlanda: Matthews Bob, su Norton. Svizzera: Camathias Florian, su Norton. Svezia: Andersson Sven, su Norton. Germania: Aldinger Erwin, Reichert Walter, Bohrer Bruno, su Horex. Germania: Woetke Gert, su B.M.W. - Australia: Forrest Jack, su B.M.W. - Inghilterra: Wheeler Arthur, Mathless - Svezia: Gate Plf, su Mathless - XX, su M.V.

Assunzione del personale insegnante nelle Colonie del Patronato Scolastico

1) Anche quest'anno il Patronato Scolastico appronta una graduatoria per l'assunzione del personale Insegnante che intende prestare servizio nelle Colonie estive dell'Ente. Tutte le Insegnanti che vogliono parteciparvi dovranno presentare, entro e non oltre il 20 c. m., domanda corredata dai documenti di rito e dei titoli volutabili di cui al bando affisso all'albo della Direzione Didattica delle Scuole Elementari.

2) Anche per l'anno in corso il Patronato Sco-

lastico di Imola gestirà la Colonia Marina «A. Murri» di Rimini e la Colonia Montana «Scolio di Castro» di Covigliato per l'assistenza ai bambini bisognosi di cure marine e montane.

Tutti coloro che intenderanno inviare i loro figli, di età compresa tra i 6 e i 12 anni, dovranno presentare domanda corredata del certificato di nascita, del certificato di vaccinazione rilasciato dall'Ufficio Igiene del Comune e di un certificato medico comprovante la cura necessaria (marina o montana).

I documenti di cui sopra si accetteranno all'Ufficio del Patronato Scolastico - Via Cavour N. 28 - (Vicolo adiacente Scuole Elementari) entro e non oltre il 7 MAGGIO p. v.

La quota di partecipazione è fissata in L. 11.000 per turno alla Colonia Marina e L. 13.000 alla Colonia Montana.

Nel 1.0 triste anniversario della morte della signora

ELSA SELVATICI ALVISI

consorte del carissimo compagno prof. Silvio Alvisi, i socialisti imolesi La ricordano.

I LIBRI DELLA RESISTENZA

Scarpe rotte, eppur bisogna andar... Racconti del Premio Prato 1951-54 - 220 pagine 300 lire. Pietro Nenni, Taccuino 1942 - 170 pagine 250 lire. - Giovanni Monaco, Pietà l'è morta - 180 pagine 250 lire. - Renato Giorgi, Marzabotto parla - 160 pagine 200 lire. - Piero Caleffi, Si fa presto a dire fame - 4.a edizione - 216 pagine 300 lire.

PREMIO VENEZIA della Resistenza 1954

Giacomo Matteotti contro il fascismo - 180 pagine 250 lire. - Francesco F. Nitti, Il maggiore è un rosso - 2.a edizione - 216 pagine 250 lire. - Domenico Zucaro, Vita del carcere di Antonio Gramsci - 180 pagine 250 lire.

EDIZIONE AVANTI! - Milano-Roma - Colan «IL GALLO».

rassegna sovietica

Mensile di informazione culturale

E' uscito il n. 3, che contiene fra l'altro: Problemi della legalità socialista - Una documentazione sul grande convegno dell'editoria e dell'industria poligrafica - Orientamenti della etnografia sovietica - La musica leggera - Un dibattito sulla teoria della relatività - Un libro italiano discusso in URSS - Per lo studio delle letterature nazionali dei popoli sovietici, - e le consuete rubriche.

Un numero L. 250 - Abb.: annuo L. 2.000; semestrale L. 1.000 - Redaz. e Amm.: Roma, via XX Settembre 8 - Telefono 44.570

CARLO BADINI - Direttore responsabile. Registrato presso il Tribunale di Bologna il 23 ottobre 1954 con il n. 2356

Coop. Tipogr.-Edit. «Paolo Galeati» - Imola

Gli amici de "La Lotta"

Somma precedente L. 48.345

Nel 2.0 anniversario della morte di Manuelli Attilio i figli ricordandolo	500
Zauli Angelo per avanzo gita	1000
Avanzo bicchierata a mezzo Ramenghi Enrico	320
Cassani Giorgio	200
I componenti l'Esecutivo della Sezione Luigi Sassi Ineggiando al Congresso Nazionale	200
Siamo sempre noi (idem al Momento)	200
Ponte Santo: Famiglia Villa salutando il compagno prof. Silvio Alvisi	100
Da Bologna: Mirri Tommaso rinnovando l'abbonamento	500
Totale	L. 52.965

Dott.^{ssa} BRUNELLA GOTTARDI

VIA GARIBOLDI, 6 (piano terreno),
IMOLA

Accella i librelli della Mutua per il 1955

ORARIO AMBULATORIO

Mattino 8-10 - Pomeriggio 17-18

Dott. ANDREA POLLIDORI

Medicina generale - Ostetricia e Ginecologia
- Ortopedia -

Ambulatorio: Via Cavour, 69 - dalle
ore 9-12 e dalle 15-17

Accettasi l'assistenza medica delle Mutue

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Docente Clinica Dermosifilopatica Università Bologna

Specialista Malattie Veneree e della Pelle

CURA DELLE DIFUNZIONI SESSUALI E DELLE VARICI

Riceve in IMOLA - Via Emilia 218
(Palazzo Cinema Centrale)

tutte le Domeniche dalle ore 8 alle 11
e a BOLOGNA gli altri giorni
in via Cartoleria, 3 - Tel. 24.920

Dott. F. CAMPAGNOLI

DENTISTA-SPECIALISTA

Via F. Orsini, 16 - Telefono 33 - IMOLA
convenzionato con I.N.A.D.E.L.

BOCCA - DENTI TRAPANO INDOLORE

Estrazione INDOLORE senza iniezioni
al protossido d'azoto

Chirurgia orale - Correzione dell'estetica facciale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piorea alveolare - Ionoforesi - Raggi X

L'APPELLO AL PAESE

(continuazione dalla 1. pagina)

stessa maggioranza che il problema di dare occupazione e certezza di lavoro a tutti i cittadini non si può affrontare senza un serio ed organico intervento dello Stato che impieghi razionalmente tutte le risorse nazionali.

Ma la realizzazione di tale indirizzo economico ha bisogno di strumenti appropriati ed esige, in primo luogo, una politica generale, la quale ottenga l'attivo sostegno del movimento operaio, mentre risulterebbe impossibile se si proseguisse nell'attuale politica di discriminazione interna e di asservimento all'imperialismo straniero.

Risolve in modo definitivo il problema dell'unità della classe operaia, della difesa della democrazia e della pace, con la politica unitaria, che trae origine dal Patto di unità d'azione con il P.C.I. e riceve forza e alimento dalla coscienza delle masse nelle lotte sindacali e nei grandi movimenti di rivendicazione e di rinascita, il P.S.I. sottolinea l'urgenza di risolvere il problema dei rapporti con le masse cattoliche e quindi con il partito della D.C. sul terreno della collaborazione democratica per attuare la Costituzione.

Non è la religione che tiene divisi socialisti e democristiani, ma la politica, ma il fatto che dopo la rottura dell'unità antifascista e più ancora dopo il 18 aprile 1948 la D.C. ha rinunciato alle riforme di struttura, che pure fanno parte del suo programma e delle quali anche il suo Congresso nazionale di Napoli ha sottolineato l'urgenza. Si aggiunge che la politica ultranazista e le discriminazioni hanno scavato un solco sempre più profondo nel Paese.

La politica del P.S.I. è rivolta a modificare tale stato di cose e quindi a superare le antiche e recenti diffidenze tra movimento socialista e movimento cattolico, a determinare le condizioni possibili perché tale processo possa svilupparsi nel futuro. L'apertura a sinistra patrocinata dal P.S.I. nella battaglia elettorale, e con tanto maggiore forza ed autorità dopo il 7 giugno, si presenta quindi oggi in termini che non sono strettamente parlamentari, ma di una esigenza storica che può essere eliminata.

Il P.S.I. ha la coscienza di compiere così un tentativo serio e responsabile per superare la crisi della democrazia in un momento nel quale essa è gravemente minacciata.

Il P.S.I. non ha mai tradito e mai tradirà gli interessi della classe operaia e gli ideali della democrazia; esso è la bandiera in mezzo al popolo, cosciente che esiste oggi in Italia un forte baluardo contro il quale sono destinati ad infrangersi le avventure reazionarie. Esso è sicuro che il suo sforzo non sarà stato compiuto invano per l'avvenire ed il progresso del popolo italiano. Il suo impegno per tradurre nella concreta via e nell'ordinamento della società i valori della Resistenza non è caduto. Tali valori costituiscono il fondamento storico dello Stato repubblicano, patrimonio inalienabile del popolo, guida ideale della Nazione.

AGRICOLTORI TRATTORISTI MEZZADRI

acquistate i carburanti e lubrificanti della Coop.

Telefono 89 **C.A.P.R.I.** Telefono 89
IMOLA - Viale Marconi, 89

PETROLIO - GASOLIO AGRICOLO - BENZINA, GASOLIO, NAFTA per impianto di riscaldamento - ANTRACITI e FOSFILI - MATTONELLE "UNION",

CONSULTATECI: RISPARMIERETE!

MACCHINE PER CUCIRE

NORMALI - ZIG-ZAG - PER FAMIGLIA e ARTIGIANO

HAID & NEU

dal 1860 prodotta a Karlsruhe-Baden (Germania)

FIAMSIMCA

ANGER

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILETTI
RIPARAZIONI ACCURATE CON GARANZIA DI UN ANNO

VIA NINO BIXIO N. 10
(PORTA MONTANARA) IMOLA